



*Nato a Pietralunga (PG)
l'11 aprile 1898.*

*Coniugato.
Direttore didattico.*

*Morto a Fiesole (FI) il 20
novembre 1974.*

*Sindaco dal 16 luglio 1944
al 21 marzo 1946.*

Antonio Curina

Combattente nella prima guerra mondiale, viene decorato con croce al merito di guerra. Di sentimenti democratici e liberali, amico fraterno di Aldo Capitini, è spinto dall'avversione nei confronti della dittatura ad avvicinarsi all'ambiente liberalsocialista e a promuovere l'organizzazione di un nucleo del Partito d'azione nella città di Arezzo. Fondatore nel 1943 del Comitato provinciale di concentrazione antifascista (Cpca), divenne poi presidente del Comitato provinciale di liberazione nazionale (Cpln), partecipando alla guerra di liberazione con il nome di "Bruno". Fu nominato sindaco della città il 15 luglio 1944, un giorno prima della sua liberazione, primo sindaco italiano nominato autonomamente dalle forze antifasciste. Alla testa di una giunta composta dai partiti del Cln, fece fronte alle emergenze più immediate del dopoguerra e - nonostante la penuria di fondi - iniziò l'opera di ricostruzione di una città e di un territorio comunale profondamente segnati dagli eventi bellici. Durante la sua amministrazione funzionò il Cos (Centro di orientamento sociale), che intendeva favorire il dialogo tra amministratori e amministratori. Lasciata nel marzo 1946 la carica di primo cittadino ad Enrico Grazi, sedette in consiglio comunale fino al 1951, diventando anche Presidente del Comitato provinciale dell'Anpi. In questi anni si avvicinò alle posizioni del socialismo autonomista dello scrittore Ignazio Silone, aderendo anche al movimento "Europa socialista" da questi promosso.

Nel 1946 si trasferì a Firenze e nel 1962 a Fiesole, dove morì all'età di 76 anni. In questo periodo fu a lungo esperto di pedagogia del Tribunale dei minori e si occupò della redazione di opere di pedagogia e di libri scolastici per le elementari. Nel 1957 aveva intanto dato alle stampe in Arezzo il libro *Fuochi sui monti dell'Appennino toscano*, voluminosa opera sul movimento resistenziale in terra aretina.

BIBLIOGRAFIA

A. Cantagalli - C. Mecca - R. G. Salvadori (a cura di), *Dialoghi su Arezzo. 21 testimonianze intorno alla vita socio-politica e culturale di Arezzo nel secondo dopoguerra*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 1993, pp. 30-32; **E. Droandi**, *Arezzo distrutta 1943-1944*, Cortona, Calosci, 1995, passim; **A. Ducci**, *Commemorazione di Antonio Curina*, in A. Ducci, *Per un avvenire migliore. Selezione dei discorsi pubblici tenuti dal Sindaco di Arezzo corredati da scritti e documenti fotografici (1963-1990)*, a cura di L. Berti, Arezzo, Pan Congressi & Immagine, 1997, pp. 50-52; **P. Testi**, *Antonio Curina (1898-1974). Tra scuola e politica*, in corso di pubblicazione.